

Al Personale docente e ATA
Agli alunni
Ai genitori
Agli Amministratori locali
Sito web

*L'istruzione e la formazione sono le armi più potenti
che si possono utilizzare per cambiare il mondo.
(Nelson Mandela)*

All'inizio di questo nuovo anno scolastico 2012/2013, in cui sono stata incaricata per la prima volta di dirigere l'Istituto d'Istruzione Superiore "Nostro-Repaci" di Villa San Giovanni, Istituto di nuova formazione, frutto della recente riorganizzazione della rete scolastica, che ha fuso due scuole storiche della città, il Liceo "Nostro" e l'ITC "Repaci", è con profonda commozione che rivolgo i miei più sinceri e sentiti saluti a tutti:

- ai ragazzi, che dopo la lunga pausa estiva ritornano tra i banchi di scuola, dove ritroveranno i vecchi compagni, e, ancora più, ai neoiscritti che cominciano oggi una nuova importante avventura;
- ai docenti, che stanno lavorando in équipe, all'insegna del confronto professionale e della condivisione, per progettare percorsi formativi di alta qualità e per proporre una scuola che sia luogo di crescita dei valori e delle competenze;
- alle famiglie, che nutrono tante aspettative ma anche grandi apprensioni, soprattutto quelle che si avvicinano per la prima volta alla nuova realtà scolastica;
- agli amministratori locali e ai responsabili di enti ed associazioni del territorio, che condividono con la nostra scuola l'elevato compito di educazione e formazione delle giovani generazioni.

A voi, ragazzi, mi rivolgo per primi.

A voi, che siete freschezza e apertura al domani. A voi, che state costruendo il vostro futuro di uomini e di cittadini; a voi, che sarete un giorno i protagonisti della politica, dell'economia, della cultura, dell'arte, della filosofia, del diritto, della religione.

Nel formularvi il più profondo augurio di buon inizio d'anno scolastico, colgo l'occasione per esortarvi alla fiducia nelle vostre capacità e all'impegno nello studio, al senso del dovere ed al piacere della scoperta della conoscenza.

La Scuola è un prezioso bene comune, dipende da ciascuno di noi amarla, rispettarla, migliorarla.

Fate bene, dunque, la vostra parte, nella scuola e fuori di essa, nella consapevolezza che non solo tutto ciò che accade nel mondo influenza la vostra vita, ma sapendo anche che ciascuno di voi tiene nelle sue mani una responsabilità unica e singolare nei confronti della costruzione del proprio futuro e di quello dell'umanità.

Ai docenti, che ho visto all'opera in questi giorni con forte motivazione e grande impegno, ribadisco l'invito già formulato in occasione del nostro primo incontro collegiale.

Mettete sempre al centro della vostra azione educativa lo studente in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, estetici, etici, spirituali. La definizione e la realizzazione delle vostre strategie educative e didattiche tengano sempre conto della singolarità e della complessità di ogni allievo, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, delle sue potenzialità e delle sue fragilità.

Favorite l'autonomia di pensiero, promuovendo la capacità di elaborare metodi che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali, consapevoli che, come diceva Delors, "il saper navigare nel sapere è un'esigenza preliminare del sapere stesso".

Personalizzate l'insegnamento, rispondendo ai bisogni di ciascuno dei vostri allievi, di chi è a rischio di dispersione e di chi punta all'eccellenza.

Ricordate che nella relazione con gli studenti non siete solo professionisti alle prese con le discipline oggetto del vostro insegnamento, siete anche cittadini di una città, di una nazione, dell'Europa e del mondo e come tali avete grandi responsabilità: "dare l'esempio" di una corretta e attiva partecipazione civile, fornire un modello di legalità a cui ispirarsi nella vita, dare ai vostri allievi seri motivi di fiducia in un domani che premia il merito e la qualità, raggiunti con sacrificio.

Un saluto va a tutto il personale ausiliario e non docente la cui collaborazione è indispensabile affinché la nostra Scuola possa funzionare al meglio.

Saluto tutte le famiglie, assumendomi l'impegno di sostenere e incoraggiare i ragazzi a riscoprire la motivazione allo studio e a saper cogliere le sfide dell'apprendere. A voi, genitori, chiedo di costruire con la scuola un'alleanza educativa, condividendo responsabilità e impegni, nel rispetto dei ruoli. E' impensabile proporre una scuola separata e isolata dal territorio in cui è inserita, e che non tiene conto delle risorse e delle offerte che provengono dalla famiglia, dagli Enti Locali, dalle altre scuole, dalle Associazioni culturali, sportive e del volontariato, dalle Istituzioni religiose e dalle imprese. La scuola non è un'istituzione autosufficiente, che può assicurare da sola una formazione completa, con essa siete chiamati ad agire attivamente, corresponsabilmente, anche voi genitori e le istituzioni del territorio.

A tutti gli amministratori locali, che saluto cordialmente, chiedo di stringersi alla scuola per sostenere i suoi sforzi, nella convinzione che sia necessario operare all'insegna del raccordo e dell'integrazione.

I ragazzi hanno diritto ad un percorso formativo coerente, nella scuola e fuori della scuola e, per tutelare questo loro diritto, tutti noi adulti educatori dobbiamo sforzarci di fondare una relazione costruttiva e improntata sulla reciprocità.

Questo deve essere l'obiettivo che ci vede uniti, scuola, famiglia e territorio: realizzare un sistema flessibile, costituito da "vasi comunicanti", che favorisca l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e al cui centro stia la persona nella sua unitarietà e unicità.

Il mio augurio per quest'anno scolastico, dunque, è che tutti insieme riusciamo ad affrontare il difficile compito di aiutare i nostri ragazzi a costruire il futuro con costante impegno e rinnovato entusiasmo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
f.to Maristella Spezzano